

Una dichiarazione piena di speranza ...

di Carlo Trillo '49

Mail del 16.12.2007

Ebbene sì, ce l'abbiamo fatta, a Bagnoli è nato come realtà presente e istituzionalizzata, un piccolo Circolo Culturale; un ritrovo di singole voci, desideri, passioni e potenzialità. E cosa ormai dimenticata, un calderone di idee, progetti. Parole che suonano ormai nuove, dopo anni di assopimenti, persi nel ritmo di una sorta di oligarchia culturale, sociale, politica, finalizzata al tirare avanti, al trascinare una sorta di luogo comune che ci ha intorpiditi, che ha indotto le nostre nuove generazioni a cercare, a spingersi oltre, e non solo per una piccola serata di divertimento, ma per progettare un futuro, una speranza, un guizzo di vita. E da qui la sfida. Raccogliere voci vecchie e nuove, unire due generazioni, l'una, stanca e demotivata da una politica spesso assenteista e consumata, l'altra, la nostra ricchezza, fatta di giovani menti atrofizzate nel concetto che "in questo paese non c'è nulla da fare". E invece, da un piccolo vagito, è nata una bella realtà, fatta di nomi e cognomi, menti pensanti. Parole, idee che viaggiano, tutto è in movimento, come noi, sicuri, convinti di voler creare qualcosa, laddove le istituzioni passate si sono adagiate, consolandosi con un unico successo ottobrinico, noi vogliamo creare, muovere noi stesse e la nostra realtà in tutti i mesi dell'anno, e se è vero che siamo un popolo di emigranti, il nostro nuovo viaggio sarà allargare i confini del nostro paese, con la speranza che non prevalga, ancora una volta, l'ostentazione dell'io a discapito dell'agire comune.